SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1998)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(CRAXI)

e dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(ZANONE)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ROMITA)

e col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 OTTOBRE 1986

Conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 1986, n. 671, recante assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il quarto trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2150)

(Contributi ad enti - Energia)

ONOREVOLI SENATORI. — In attesa che si esaurisca l'*iter* per l'approvazione del disegno di legge per il finanziamento del programma quinquennale di attività dell'ENEA (atto Senato n. 1298), è necessario e urgente evitare il blocco del funzionamento dell'Ente per lo svolgimento dei compiti di istituto. I finanziamenti relativi al 1985 sono stati disposti con la legge 8 agosto 1985, n. 408, di conversione del decreto-legge 21 giugno 1985, n. 289, mentre la legge 28 febbraio 1986, n. 41, (legge finanziaria 1986) ha disposto l'assegnazione all'ENEA di un contributo di lire 500 miliardi per consentire la prosecuzione nel primo semestre 1986 del suddetto programma quinquennale; inoltre, con il decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 495, è stata prevista una ulteriore erogazione di 240 miliardi per consentire all'Ente di proseguire nelle attività istituzionali per il terzo trimestre dell'esercizio in corso.

L'attuale situazione di cassa dell'ENEA è tuttavia ancora tale da far prevedere, per le prossime settimane, l'esaurimento delle risorse e la necessità di ricorrere al credito bancario, con i conseguenti oneri finanziari; si rende quindi necessario intervenire con l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili al completamento della gestione del 1986.

Il rinvio dell'assegnazione del contributo dello Stato per il quarto trimestre del 1986 verrebbe a compromettere la operatività dell'ENEA, soprattutto con riferimento a quelle azioni che l'Ente svolge nei riguardi del sistema produttivo nazionale, ivi incluso quanto attiene alla diffusione e al trasferimento delle tecnologie avanzate alle imprese.

Inoltre, mentre nel primo semestre hanno avuto priorità, nell'assegnazione di risorse finanziarie, le azioni connesse con attività programmatiche estese in un arco temporale pluriennale all'interno dei programmi dell'Ente, sono state rinviate a successivi finanziamenti importanti iniziative che esigono tuttavia una pronta attuazione; fra queste rientrano — oltre ad azioni relative alle attività nel campo della protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo e di collaborazione con le imprese (sistemistica e componentistica) nelle centrali del Progetto unificato, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza — anche azioni nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, per lo sviluppo di biotecnologie in agricoltura, e infine nel settore della fusione nucleare. Tali iniziative non possono essere interrotte, in considerazione della loro obiettiva rilevanza ed urgenza per ampi settori del sistema produttivo nazionale.

In aggiunta alle necessità sopra citate è anche emersa nelle attuali circostanze l'esigenza di disporre di adeguate risorse finanziarie per condurre in modo sempre più ampio e articolato la campagna di informazione del pubblico già in atto, in collaborazione con altri enti energetici, sui problemi dell'energia, della sicurezza nucleare e della protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo.

L'insieme di tali compiti può essere affrontato solo attraverso il conferimento all'ENEA, a titolo di anticipazione, di un contributo di 240 miliardi di lire per il quarto trimestre del 1986, a valere sul contributo complessivo dello Stato di 5.340 miliardi per il quinquennio 1985-1989.

A tal fine è stato emanato l'accluso decreto-legge (del quale con il presente disegno di legge si propone la conversione in legge) che, nel recepire le indicazioni espresse dal Parlamento in occasione dell'approvazione del disegno di legge di conversione del citato precedente decreto-legge n. 333 di finanziamento dell'ENEA per il terzo trimestre, conferma anche per il quarto trimestre l'esclusione di ulteriori contratti, iniziative e conseguenti impegni finanziari nel settore dei reattori veloci, destinando le risorse così rese disponibili (in misura comunque non inferiore a lire 20 miliardi) all'incremento dei finanziamenti già previsti dai programmi relativi alla ricerca ed alla promozione di fonti alternative, nonchè al risparmio energetico.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 17 ottobre 1986, n. 671, recante assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il quarto trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 17 ottobre 1986, n. 671, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 244 del 20 ottobre 1986.*

Assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il quarto trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ed in particolare il comma 27 dell'articolo 11;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il regolare funzionamento dell'ENEA mediante l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili allo svolgimento, nel quarto trimestre del 1986, dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 approvato dal CIPE nella riunione del 1° marzo 1985;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 ottobre 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Per consentire di far fronte agli oneri connessi all'esecuzione dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 di cui alla delibera del CIPE in data 1° marzo 1985, è assegnato all'ENEA un contributo determinato in lire 240 miliardi per il quarto trimestre dell'anno finanziario 1986, con esclusione di ulteriori contratti, iniziative e conseguenti impegni finanziari relativi alla filiera dei reattori veloci ed alla realizzazione dell'impianto PEC; le somme conseguentemente rese disponibili, e comunque in misura non inferiore a lire 20 miliardi, sono destinate ad incrementare i finanziamenti già previsti dai programmi relativi alla ricerca ed alla promozione di fonti alternative, nonchè al risparmio energetico.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento « Piano di finanziamento ENEA 1985-1989 ».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1986.

COSSIGA

CRAXI — ZANONE — ROMITA — GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: ROGNONI